

QUADRO DI RIFERIMENTO PER UN'AZIONE UNITARIA SULLE LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE RIGUARDANTI IL TURISMO ITINERANTE



Sintesi dei Comunicati Stampa congiuntamente da PROMOCAMP (Associazione imprenditori), FEDERAZIONE NAZIONALE ACTITALIA (Associazione campeggiatori), ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI. Comunicati emanati in occasione del Travel & Emotion di Milano e di Italia Vacanze 2007 di Novegro (MI), implementati a seguito di corrispondenze intercorse con le famiglie in autocaravan. Proposte per rendere possibile e compatibile la pratica del turismo itinerante nel nostro Paese, partecipando attivamente alla battaglia per la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli autoveicoli.

PER I NUOVI VEICOLI

La creazione delle meccaniche di base su cui sono allestite le autocaravan deve procedere con maggiore speditezza all'innovazione tecnologica antinquinante, con propulsori utilizzando carburanti ad impatto ambientale vicino allo zero. Così come va prevista l'adattabilità dei mezzi (*della durata media di 15 anni*) allo sviluppo delle nuove tecnologie e ai vari euro 5, 6, ecc...

Verificare la possibilità da parte dei costruttori di meccaniche, di mettere a disposizione degli allestitori propulsori a GPL ed ibridi diesel.

NEI CONFRONTI DEL GOVERNO, REGIONI E COMUNI

Per quanto riguarda i blocchi alla circolazione (*blocchi alla circolazione stradale a macchia di leopardo e con motivazioni e modalità le più diverse, da Regione a Regione, da Comune a Comune*) si chiede che la battaglia contro l'inquinamento abbia come presupposto, a livello nazionale e locale, la rilevazione delle sorgenti di inquinamento con centraline rilevanti il PM₂, unico sistema per

una individuazione certa della percentuale di inquinamento da attribuire a ciascuna fonte (aerei, navi, veicoli, industrie, impatto antropico, riscaldamento), consentendo così provvedimenti che penalizzino in proporzione tutti i soggetti responsabili.

Nel caso contrario, come oggi avviene, avremo espedienti che colpiscono ingiustamente il trasporto e il turismo, richiedendo in una fase transitoria l'attivazione di deroghe, in particolare per le autocaravan che viaggiano per circa 40 giorni l'anno e che attraversano nel loro viaggiare diverse regioni, province e comuni. Veicoli che devono essere oggetto di deroga, nell'attesa della determinazione delle fonti di inquinamento, perché la loro rottamazione non è prevista e risulterebbe complicata perché sono delle piccole residenze mobili con il valore afferente ad un'abitazione.

Nel caso degli attuali blocchi del traffico assistiamo anche alla penalizzazione degli operatori e dei turisti perché nella maggior parte dei casi non sono previsti e segnalati, come prevede il Codice della Strada, dei percorsi utili a

raggiungere campeggi, parcheggi scambiatori, parcheggi turisticamente strategici, aree di sosta ed alberghi.

Per quanto detto, nel nostro Paese la circolazione stradale deve essere disciplinata e regolamentata a livello nazionale per evitare confusioni, disparità di trattamento da luogo a luogo e per non danneggiare pesantemente il turismo italiano e straniero che già sta cambiando destinazioni.

SUGGERIMENTI OPERATIVI PER RIDURRE L'INQUINAMENTO

Applicare la Legge n° 10 del 1991 (*obbligo all'installazione di un termostato ambiente per non superare i 20 gradi nelle abitazioni civiche*) ed emanare una nuova norma che estenda detto obbligo agli immobili ad uso commerciale e pubblico. Si tratta di un semplice aggiornamento per combattere l'inquinamento visto che nei confronti degli autoveicoli si è proceduto con ben 12 direttive di riduzione inquinanti dal 1977 al 2007. Al contrario, nei riguardi delle civili abitazioni si sono succedute solo 2 normative (la Legge 373 del 1976 e la Legge 10 del 1991).